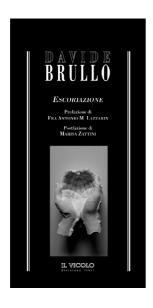




## Incontro con l'Autore

## DAVIDE BRULLO

**ESCORIAZIONE** 



## BIBLIOTECA MALATESTIANA AULA MAGNA

Sabato 22 febbraio 2014 ore 17,15

dialogo tra

Davide Brullo - Scrittore Vittorio D'Augusta - Artista e intellettuale Marisa Zattini - Editore e architetto

Duo Flauto e Arpa

Filomena de Pasquale, Stefania Betti Conservatorio Bruno Maderna, Cesena

## COMUNICATO STAMPA

Sabato **22 febbraio 2014** alle **ore 17,15** presso l'Aula Magna della **Biblioteca Malatestiana** di Cesena, nell'ambito della Rassegna *Incontro con l'Autore* si terrà la presentazione del libro *Escoriazione* di DAVIDE BRULLO [Il Vicolo Editore, Collana "Arcana Mundi", Cesena, 2012, pagg. 80, Euro 13,00] in un dialogo tra l'Autore, l'artista Vittorio D'Augusta e l'editore Marisa Zattini, con intervento musicale di Filomena de Pasquale, flauto, e Stefania Betti, arpa.

«La parola di Davide Brullo è sempre poetica, perché assoluta, senza tentennamenti nell'interrogare il mondo; i lettori di questo libro si imbatteranno spesso nella forma interrogativa. Le sue parole sono megaliti piantati nel deserto di un'epoca, la nostra, nella quale tutto è inconsistente e vicino allo sbriciolamento, come il corpo del padre dell'io narrante che, disseppellito, è diventato significativamente polvere nella busta di uno schedario. Davide Brullo appartiene ad una generazione di poeti che ha dovuto lavorare in anni ingrati, oltretutto in Italia, nazione totalmente ingrata coi giovani, in ogni settore. Assieme ai suoi amici, soprattutto attraverso lo strumento di una rivista letteraria e di una casa editrice, "Atelier", ha letto, scritto e lottato in barba a questa generale ingratitudine, divenendo un autore assieme ad altri dello stesso gruppo, [...] la cui opera è destinata a durare e diffondersi. In Escoriazione il punto di partenza è una strisciante amnesia. Chi racconta sta cercando di ricostruire una vita, una famiglia, gli amori, i luoghi che ha vissuto. Ma sembra quasi trattarsi di una amnesia volontaria: «È necessario dimenticare cosa siamo stati», ci dice, come se in quella dimenticanza stesse la possibilità di una rinnovata purezza. E addirittura: «Se perdessi la memoria, mi innamorerei della stessa donna? Questa è la prova micidiale che verificherebbe la verità di un amore». Il bagaglio di ricordi, di consuetudini, di schemi sembra così ostacolare la vera vita, e il vero amore, verità che invece riprenderebbe se volessimo ricostruire il nucleo portante dei rapporti e del mondo, perché «tutte le persone che abbiamo amato prima di conoscerci appartengono a un'era estinta - come i draghi e i titani, gli avvenimenti fossili che precedono la creazione dell'uomo».[...] la parola si erge, pur forzata, a cercare di ricostruire un volto. Senza schemi e senza progetti, come indica anche la partecipe e splendida introduzione di Fra' Lazzarin, dove ci viene detto che «i nemici e i semplici sono i nostri migliori maestri» (G. Lauretano, Recensione pubblicata in "Graphie" n°60, Anno XIV, 2012).

DAVIDE BRULLO è nato l'8 febbraio del 1979 a Milano. Ha pubblicato i libri di poesia *Annali* (Atelier Edizioni, 2004) e *l'era del ferro* (Marietti, 2007) e, per l'editore Marietti, i romanzi *Il lupo* (2009) e *S* (2010). Per Città Nuova ha tradotto i Salmi (2011). Per i tipi de Il Vicolo-Editore, *Escoriazione* (2012), si configura come il IX libro della collana Arcana Mundi. Nel 2013 ha pubblicato la trilogia *Titani*, Edizioni del Girasole.